

Bilancio Sociale 2025

CARACOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
Aree territoriali di operatività.....	9
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	12
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	13
Contesto di riferimento	14
Storia dell'organizzazione	16
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	21
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	21
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	21
Modalità di nomina e durata carica.....	22
N. di CDA all'anno	22
N. medio di partecipanti per ogni anno	22
Tipologia organo di controllo.....	22
Mappatura dei principali stakeholder.....	25
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	26
Commento ai dati.....	26
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	27
Composizione del personale.....	27
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	31
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	34
Natura delle attività svolte dai volontari	35
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	36

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	36
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	36
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	37
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	37
Output attività	39
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	41
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	42
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	42
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	43
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	43
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	44
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	46
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	46
Capacità di diversificare i committenti.....	48
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	49
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	49
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	49
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	50
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	50
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	50
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	51

9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	52
	Tipologia di attività.....	52
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	52
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	53
	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	53
	Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	53
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	54
	Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	54
11.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL’ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	55
	Relazione organo di controllo	56

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il 2025 ha rappresentato per la Cooperativa Caracol un anno di profonda maturazione e di consolidamento strategico. In un panorama globale e locale caratterizzato da forti incertezze e mutamenti continui, la nostra realtà ha saputo evolvere, muovendosi nel solco ormai tracciato del welfare di comunità e di prossimità, ma integrando in modo sempre più strutturato la cultura come strumento privilegiato e trasversale di intervento.

Caracol opera come un'antenna sul territorio, una presenza capace di leggere i segnali deboli delle comunità della provincia di Cuneo — dalle aree montane più marginali e isolate fino ai centri urbani. La nostra azione non è isolata, ma intrinsecamente connessa alle trasformazioni globali e ai macro-trend socio-economici che stanno investendo il Cuneese.

Pur in un contesto provinciale dagli indicatori economici strutturalmente positivi (come una disoccupazione ai minimi storici del 2,7%), le fragilità persistono e si fanno più complesse: Squilibri Demografici: Affrontiamo un progressivo declino demografico (popolazione ridotta del 2,4% in dieci anni) e un forte invecchiamento della popolazione, dove gli over 65 sono ormai il doppio degli under 14. In questo scenario, la popolazione di origine straniera (pari all'11% del totale) rappresenta un tessuto fondamentale che sostiene la fascia in età attiva.

Fragilità Sociale e Povertà Educativa: Registriamo un costante aumento delle segnalazioni legate alla tutela dei minori, esacerbate da crisi familiari e dagli strascichi a lungo termine del periodo post-pandemico. Permangono inoltre gravi criticità strutturali nell'accesso ai servizi per la prima infanzia (0-2 anni), comparto che vede la provincia di Cuneo al penultimo posto in Piemonte con un tasso di copertura di appena il 27%.

Vulnerabilità Economiche: I dati territoriali confermano che le problematiche occupazionali ed economiche rimangono la prima causa di vulnerabilità sociale ed emarginazione.

Per rispondere con maggiore efficacia alla frammentazione delle risorse disponibili e alla crescente complessità nella gestione delle progettazioni e dei servizi erogati, il processo di riorganizzazione avviato nel 2024 è giunto nel 2025 a piena operatività e consolidamento.

Nel corso dell'anno abbiamo reso operative le nuove macro-aree di lavoro (Area Strategica e di Governance, Aree Funzionali di Supporto e Aree Trasversali), guidati da due pilastri metodologici innovativi:

L'Unità di Direzione Diffusa (UDD): Siamo passati dalla fase di ideazione alla definizione operativa di strumenti capaci di distribuire le responsabilità decisionali. Questo modello valorizza l'intelligenza collettiva, supera le gerarchie tradizionali e permette una circolazione liquida e capillare delle competenze a tutti i livelli.

L'Ottimizzazione dei Processi (Metodologia LEAN): L'adozione dei principi del Lean Management e l'utilizzo a regime degli strumenti digitali di collaborazione (G-Suite Workspace) hanno permesso di razionalizzare i flussi di lavoro e il monitoraggio dei progetti. Riducendo gli sprechi burocratici, abbiamo liberato preziose risorse professionali che sono state reinvestite direttamente nella qualità delle attività relazionali ed educative sul territorio. I nostri interventi si sono articolati su più ambiti territoriali (Monregalese Cebano, Fossanese Langhe, Cuneese, Saviglianese e Saluzzese), stabilizzando presidi di comunità, spazi aggregativi e doposcuola. Abbiamo promosso le politiche giovanili coinvolgendo circa 800 ragazzi all'anno, supportato oltre 1.000 beneficiari nell'istruzione e nei doposcuola specializzati per bisogni educativi speciali (BES), e implementato percorsi di inclusione e



disabilità attraverso lo sport sociale (ASD SPORT-IN) e il welfare Culturale (progetto Daimon).

Tutto questo è possibile unicamente grazie alla valorizzazione dei nostri soci lavoratori e volontari. Il costante investimento nel personale è proseguito nel 2025 non solo tramite la formazione e la supervisione co-progettata, ma soprattutto attraverso lo sviluppo di comunità di pratica interne, determinanti per favorire lo scambio di conoscenze interdisciplinari tra operatori di diverse aree.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione e di tutti i soci ha permesso, anche per l'esercizio 2025, il raggiungimento di un risultato finale positivo (con un utile d'esercizio pari a 18.190 Euro, a fronte di un patrimonio netto complessivo di 214.746 Euro). La Cooperativa conferma la propria stabilità finanziaria, l'assenza di incertezze sulla continuità aziendale e la capacità di generare valore sociale ed economico, avendo inoltre erogato regolarmente i ristorni ai soci a norma di legge.

Guardando al futuro, Caracol ha già delineato i propri obiettivi strategici per il triennio 2026-2028:

Sperimentazione Attiva (2026): Passare dalla definizione teorica alla messa in pratica quotidiana del modello sistemico UDD, incrementando gli investimenti interni per garantire la sostenibilità a lungo termine della struttura.

Modellizzazione e Consolidamento (entro il 2028): Consolidare l'intero sistema organizzativo per contrastare attivamente il rischio di spopolamento delle aree marginali, rafforzando la nostra presenza capillare nel Cuneese e costruendo comunità progressivamente più coese, resilienti e inclusive

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'art. 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).

Il Bilancio sociale è un'occasione per condividere con i soci gli obiettivi perseguiti nell'ultimo anno di attività e i risultati di benessere ed utilità sociale realizzati a favore della collettività. Realizziamo questo documento profondamente convinti della necessità di rendere partecipi tutti gli attori del nostro sistema dei risultati conseguiti nel 2021.

Scegliamo di adottare e seguire i Principi di:

1) Veridicità e verificabilità, di neutralità e di attendibilità: i dati riportati fanno riferimento a fonti certe e verificabili, sono riportati in modo imparziale e indipendente per far emergere la reale situazione della cooperativa nei suoi vari aspetti.

2) Principio di completezza: per la raccolta dei dati sono stati coinvolti i diversi soggetti che rappresentano le diverse attività progettuali dell'organizzazione. In questo primo anno di redazione del bilancio sociale, sono stati inoltre coinvolti i principali stakeholder in modo rappresentativo.

Il processo che ha portato alla stesura del Bilancio Sociale 2025 risulta pertanto partecipato e cooperativo. Il Bilancio Sociale è a disposizione dei soci. L'approvazione è demandata all'assemblea dei soci in occasione dell'assemblea annuale di approvazione del Bilancio d'esercizio nel maggio 2025.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Standard di riferimento o utilizzati per la rendicontazione:

GBS (Gruppo di Studio del Bilancio Sociale)

Framework tematici utilizzati:

SDGs

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Beneficiari diretti

Beneficiari indiretti

Dipendenti

Soci



Modalità e strumenti di raccolta dati:

Questionari

Verbali

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:

Consapevolezza staff

Eventuali cambiamenti metodologici dall'anno precedente:

no

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CARACOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	03126130040
Partita IVA	03126130040
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	PIAZZA ELLERO 45- 12084 - MONDOVI' (CN) - MONDOVI' (CN)
Altri indirizzi	viale Carpano 12 - CENTALLO (CN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A178527
Telefono	345-4365673
Fax	
Sito Web	www.caracolcoop.com
Email	amministrazione@caracolcoop.com
Pec	caracol@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

Tutti i comuni CUNEO

La Cooperativa Caracol opera prevalentemente in provincia di Cuneo
le equipe lavorano sulle aree territoriali:

- 1) Mondovì e Monregalese
- 2) Unione del Mondolè
- 3) Cebano e Val Tanaro
- 4) Fossano e Fossanese
- 5) Savigliano e Saviglianese
- 6) Saluzzese e Valli Po e Bronda
- 7) Cuneese e Valle Grana
- 8) Langhe

La cooperativa negli anni ha promosso progetti, in particolare in ambito educativo e sociale e di sviluppo di comunità anche in aree extra- provinciali ed extra-regionali in collaborazione con gli enti dei rispettivi territori

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

Prestazioni socio-sanitarie

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa Caracol, in quanto cooperativa sociale, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi dell'art. 1, lett. a) della Legge n. 381/1991, operando mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Con la modifica statutaria deliberata in data 16 dicembre 2023, la Cooperativa ha pienamente armonizzato e aggiornato il proprio oggetto sociale, definendo un perimetro di attività statutarie di interesse generale coerente con le disposizioni dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Si evidenzia che il perimetro delle attività astrattamente previste dallo Statuto della Cooperativa è, per sua natura giuridica e prudenza programmatica, più ampio rispetto a quello delle attività effettivamente realizzate nel corso dell'ultimo esercizio. Lo Statuto delinea infatti una cornice flessibile atta a consentire future traiettorie di sviluppo e risposte a bisogni emergenti.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2025, la Cooperativa ha concentrato la propria azione e le proprie risorse su cinque macro-aree d'intervento strategico nell'ambito del welfare di prossimità, dello sviluppo di comunità e del welfare culturale, strettamente interconnesse con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU. Ciascuna area d'intervento risponde a un preciso approccio integrato di benessere bio-psico-sociale e secondo la prospettiva metodologica One Health (SDG 3 - Salute e Benessere).

Di seguito si circoscrivono in modo analitico le attività effettivamente svolte nel corso dell'anno:

1. Politiche Giovanili, Interventi di Prossimità e Protagonismo

Inquadramento normativo (CTS): Art. 5, comma 1, lett. y) (educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa) e lett. w) (promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali).

Aggancio SDGs: SDG 11 (Città e Comunità Sostenibili) e SDG 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni Solide).

Attività effettivamente svolte: Gestione continuativa di servizi di educativa di strada, interventi di prossimità e progetti per la prevenzione del disagio giovanile e la promozione della cittadinanza attiva, operando in stretta collaborazione con gli enti locali e i consorzi socio-assistenziali.

Sviluppo territoriale: Presenza stabile nelle aree del Monregalese e Cebano (partecipazione al

Tavolo Politiche Sociali e Giovanili di Mondovì e gestione di spazi aggregativi); nelle Langhe (attuazione del protocollo d'intesa con l'Unione dei Comuni di Langhe e Barolo, Consorzio Alba-Langhe-Roero, Yepp Italia, Fondazione CRC e Compagnia di San Paolo); nel Cuneese (Busca e Tarantasca); e nella fascia del Monviso (coordinamento dei Tavoli delle Politiche Giovanili di Savigliano e Saluzzo, Cantieri Adolescenti di Savigliano, Fossano e Saluzzo, ed équipe di animazione territoriale nelle valli alpine Po e Varaita finanziate anche tramite risorse PNRR).

Dati quantitativi: Gestione e animazione degli spazi aggregativi stabili di Mondovì, Dogliani, San Michele Mondovì, Busca, Venasca, Sampeyre, Genola, Savigliano e Saluzzo, con un coinvolgimento complessivo di circa 800 giovani su base annua.

2. Istruzione di Qualità, Contrasto alla Povertà Educativa e Comunità Inclusive

Inquadramento normativo (CTS): Art. 5, comma 1, lett. l) (interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali) e lett. y) (attività educative ed extrascolastiche).

Aggancio SDGs: SDG 4 (Istruzione di Qualità) e SDG 10 (Ridurre le Disuguaglianze).

Attività effettivamente svolte: Erogazione di servizi educativi integrativi e di supporto al tempo extrascolastico (doposcuola, assistenza specialistica alle autonomie, centri estivi) co-progettati secondo modelli pubblico-privato e finalizzati all'inclusione di minori in situazione di vulnerabilità socio-economica o provenienti da contesti migratori. I servizi operano in costante raccordo con le istituzioni scolastiche e i servizi socio-sanitari per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Dati quantitativi di esercizio:

Doposcuola: Attivi nei comuni di Dogliani, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Genola, Busca, Tarantasca e Saluzzo (circa 100 beneficiari).

Assistenza Autonomie: Presidio specialistico presso l'I.I.S. "Cigna-Garelli-Baruffi" di Mondovì e l'I.I.S. "Soleri-Bertoni" di Saluzzo (circa 40 beneficiari annui).

Centri Estivi: Copertura territoriale nelle macro-aree del Monregalese, Langhe, Saviglianese, Cuneese, Fossanese e Saluzzese/Valli per un volume complessivo di circa 1.000 minori iscritti.

3. Sviluppo Locale e Welfare Culturale di Comunità

Inquadramento normativo (CTS): Art. 5, comma 1, lett. f) (interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio) e lett. i) (organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale).

Aggancio SDGs: SDG 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica) e SDG 11 (Città e Comunità Sostenibili).

Attività effettivamente svolte: Interventi di progettazione integrata di sistema per contrastare l'isolamento e lo spopolamento delle aree montane o marginali, utilizzando la cultura e l'animazione territoriale come leve di coesione sociale e di generazione di lavoro dignitoso per le professioni educative.

Progetti cardine: Progetto "Crescere Comunità" (Comune di Frabosa Sottana) con funzioni di project management ed esecuzione diretta; animazione territoriale legata ai progetti PNRR in Valle Varaita e Valle Po; progetto "Daimon" (Comune di Savigliano - Bando Il Giardino delle Idee di Fondazione CRC) per l'attivazione di équipe educative interdisciplinari.

Dati quantitativi: Raggiunte oltre 600 persone tra beneficiari diretti delle azioni e partecipanti agli eventi di comunità.

4. Inclusione Sociale, Accessibilità e Contrasto alla Marginalità

Inquadramento normativo (CTS): Art. 5, comma 1, lett. a) (interventi e servizi sociali ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328) e lett. c) (prestazioni sanitarie e socio-sanitarie).
Aggancio SDGs: SDG 1 (Sconfiggere la Povertà) e SDG 10 (Ridurre le Disuguaglianze).
Attività effettivamente svolte: Azioni dirette a garantire i diritti, l'autodeterminazione e l'inclusione delle persone con disabilità attraverso lo sport sociale, l'espressione artistica e il teatro sociale, unitamente a interventi di prossimità per il contrasto alla marginalità adulta ed estrema in sinergia con gli enti gestori istituzionali.
Reti e progetti attivi: Consolidamento dell'ASD SPORT-IN (nato dall'esperienza Sportabilità); percorsi d'inclusione In the Square, Be(a)uty (Fondo Regionale Autismo) e BASKnET Saluzzo. Sostegno all'Associazione Camminare Insieme di Fossano; partecipazione attiva alla rete regionale Trame (Teatro e Disabilità) e formale adesione all'Agenda della Disabilità. Sul fronte dell'estrema marginalità, apporto professionale ai servizi territoriali nell'ambito dei fondi ministeriali PON PrInS (Pronto Intervento Sociale).
Dati quantitativi: Interventi specialistici a favore di circa 120 utenti diretti in condizioni di fragilità o disabilità.

5. Reti Territoriali e Sinergie Provinciali

Inquadramento normativo (CTS): Art. 5, comma 1, lett. a), g) (protezione civile) e y) (cooperazione transfrontaliera e reti di partenariato).
Aggancio SDGs: SDG 17 (Partnership per gli Obiettivi).
Attività effettivamente svolte: Sviluppo e partecipazione a network complessi e multi-attore finalizzati alla salute pubblica, all'equità culturale e alla gestione di vulnerabilità specifiche sul territorio provinciale cuneese.
Iniziative di rete: Progetto di laboratori scolastici sulla Death Education ("Atlante delle Vite") in collaborazione con ADAS ETS; partecipazione attiva al progetto ministeriale Safe & Drive (riduzione incidentalità stradale alcol-correlata guidato dal Comune di Cuneo); progetto Kintsugi (contrasto alla vulnerabilità minorile promosso da Coop Armonia con Impresa Sociale Con i Bambini); azioni diffuse per la Città dei Talenti (promosso da Cooperativa Orso). Consolidamento dei presidi di promozione della lettura precoce tramite l'adesione formale ai Patti per la Lettura (Mondovì e Savigliano) e il programma nazionale Nati per Leggere.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

A supporto e garanzia dell'efficacia delle attività di interesse generale, la Cooperativa Caracol realizza una serie di funzioni strumentali e trasversali. Nel corso del 2025, in linea con il processo di riorganizzazione per macro-aree funzionali e l'introduzione dell'Unità di Direzione Diffusa (UDD), tali azioni sono state potenziate per favorire il benessere dei lavoratori, l'efficienza dei processi (Metodologia LEAN) e la trasparenza verso l'esterno. Tra le funzioni più significative dell'ultimo esercizio si riportano:
Formazione dei Soci e Comunità di Pratica: Oltre a garantire il costante aggiornamento sulle formazioni obbligatorie in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso e privacy, Caracol investe annualmente nello sviluppo delle competenze professionali dei soci lavoratori e volontari. Nel 2025, l'investimento formativo si è evoluto attraverso l'istituzione di comunità di pratica interne.

Supervisioni e Benessere Lavorativo: In coerenza con l'obiettivo di preservare l'equilibrio tra dimensione professionale e relazionale, nel corso del 2025 le diverse équipe territoriali hanno beneficiato di percorsi differenziati di supervisione psicologica e pedagogica. Tali interventi, co-progettati in base ai bisogni specifici dei diversi servizi, sono stati fondamentali per migliorare il benessere organizzativo, prevenire il burnout e accrescere le competenze dell'organico nella gestione delle crescenti complessità territoriali.

Comunicazione Integrata, Prossimità e Posizionamento: Nel 2025 la Cooperativa ha consolidato il proprio sistema di comunicazione integrata, inteso non solo come veicolo di visibilità e reputazione, ma come reale strumento di partecipazione, trasparenza (accountability) e legame con la comunità.

Organizzazione interna: Il consolidamento delle macro-aree e dei flussi operativi ha visto la piena operatività dei referenti territoriali. Queste figure garantiscono la prossimità operativa, facilitano il dialogo interno, assicurano una diffusione efficace delle informazioni e valorizzano le singole esperienze locali nei cinque ambiti della provincia di Cuneo.

Strumenti e Identità: È stato completato il lavoro sulla brand e visual identity per aumentare la riconoscibilità e il posizionamento strategico della cooperativa. Il processo ha incluso la formalizzazione di procedure e linee guida digitali (anche grazie all'adozione a regime della piattaforma G-Suite Workspace), ottimizzando la comunicazione interna ed esterna secondo criteri di chiarezza e coordinamento.

Strategia crossmediale e Meta-comunicazione: La narrazione dell'impatto sociale e del valore generato da Caracol è stata affidata a una strategia crossmediale (web, canali social, materiali grafici) definita da linguaggi accessibili e inclusivi. Una cura specifica è stata dedicata alla meta-communication, calibrando accuratamente i target di riferimento, la scelta dei canali più efficaci e un tone of voice differenziato e adeguato per interloquire correttamente sia con la pubblica amministrazione sia con i cittadini e le famiglie del territorio.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
ATI - WE CARE MONVISO	2019
ATI- WE CARE 3 SETTORE	2019
RTI MONVISO	2011
Rete Trame (teatro sociale e disabilità Piemonte)	2011
ATI- WE CARE BRA	2019
RTI - PRO SOL GIOVANI - VALDOCCO	2021
ATI-SAFE&DRIVE	2022

RTI MONVISO- 2023	2023
RTI MONVISO 2024	2024
RTI PITER PAYSAGE+	2025

Consorzi:

Nome
NUOVI ORIZZONTI

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

La Cooperativa Caracol opera trasversalmente nel tessuto della provincia di Cuneo, organizzando l'azione delle proprie équipes interdisciplinari attraverso una suddivisione strategica per macro-aree territoriali:

Monregalese e Cebano: Comuni di Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Roccaforte Mondovì, Villanova Mondovì, Pianfei, Serra Pamparato, Niella Tanaro, Bastia Mondovì, Ceva, Lesegno, Priola, Bagnasco, Ormea, Garessio, Sale Langhe, Mombasiglio, Viola.

Langhe: Barolo, Novello, Sinio, Monforte.

Cuneese: Busca e Tarantasca.

Fossanese: Fossano, Trinità, Bene Vagienna, Sant'Albano Stura, Salmour, Genola.

Saviglianese: Savigliano, Cavallermaggiore, Marene.

Saluzzese e Valli: Saluzzo, Bagnolo Piemonte, Barge e le vallate alpine (Valle Varaita, Valle Po, Valle Bronda e Infernotto).

Grazie a questa presenza capillare, Caracol ha sviluppato una profonda flessibilità e una notevole capacità di lettura dei contesti, adattando con tempestività i propri interventi alle specificità delle zone montane e marginali così come a quelle dei centri più urbani.

I Bisogni e i Problemi Intercettati nel 2025

Nonostante la provincia di Cuneo presenti indicatori socio-economici strutturalmente positivi — evidenziati da un mercato del lavoro solido con una disoccupazione ai minimi storici del 2,7% — l'analisi dei macro-trend territoriali e globali operata nel 2025 fa emergere sfide e vulnerabilità complesse a cui le nostre attività intendono rispondere:

Inversione Demografica e Rischio Spopolamento (SDG 11): Il territorio cuneese affronta un progressivo declino demografico (riduzione della popolazione del 2,4% nell'ultimo decennio) e un marcato invecchiamento, con un indice di vecchiaia che vede gli over 65 in numero doppio rispetto agli under 14. In questo scenario, la popolazione di origine straniera (pari all'11% del totale) rappresenta una componente fondamentale del tessuto sociale ed economico in età attiva. Nelle aree interne e montane (come l'Alta Val Tanaro o le Valli del

Monviso), Caracol interviene contro il rischio di isolamento e spopolamento tessendo legami sociali e valorizzando il patrimonio culturale locale.

Povertà Educativa e Divari di Accesso ai Servizi (SDG 4 e SDG 10): Sebbene i tassi di abbandono scolastico siano generalmente contenuti rispetto alla media nazionale, permangono profonde disuguaglianze nell'accesso ai servizi educativi e culturali, acute nelle aree periferiche o svantaggiate. Una criticità emersa con forza nel 2025 riguarda la prima infanzia (fascia 0-2 anni), comparto in cui la provincia di Cuneo si colloca al penultimo posto in Piemonte con un tasso di copertura dei servizi di appena il 27%. Caracol risponde facilitando l'accessibilità a opportunità extrascolastiche (doposcuola e centri estivi) per le famiglie a basso reddito o con background migratorio.

Fragilità Familiari e Tutela Minori (SDG 1 e SDG 3): Si registra un costante e preoccupante aumento delle segnalazioni relative alla tutela dei minori. Questo fenomeno è strettamente connesso a forme di vulnerabilità economica (che rimane la prima causa di emarginazione sul territorio), a crisi dei nuclei familiari e agli impatti di lungo termine, sia psicologici sia relazionali, del periodo post-pandemico.

Marginalità Adulta ed Esclusione Sociale (SDG 1 e SDG 10): Permangono sacche di povertà estrema e isolamento sociale sia nei contesti urbani sia in quelli rurali, che necessitano di risposte di pronto intervento e di percorsi di inclusione attiva per le persone con disabilità o in stato di grave emarginazione.

Il Modello di Risposta della Cooperativa

Per rispondere a tali bisogni in modo sistemico, l'agire di Caracol è guidato dalla cornice metodologica dello sviluppo di comunità e dalla prospettiva One Health, promuovendo attivamente il benessere bio-psico-sociale degli individui e delle collettività. Le nostre risposte si strutturano attraverso:

Istruzione Inclusiva e Supporto alle Autonomie: Attraverso i doposcuola specialistici per Bisogni Educativi Speciali (BES), l'assistenza alle autonomie nelle scuole superiori e le attività estive, la cooperativa adotta un approccio educativo volto a valorizzare le unicità e a tutelare le differenze.

Welfare Culturale e Rigenerazione Relazionale: Integrazione della cultura e dell'animazione territoriale come leve strategiche per favorire la partecipazione dei giovani, l'inclusione delle persone con disabilità (attraverso lo sport e il teatro sociale) e la coesione delle comunità.

Governance Partecipativa e Partnership Pubblico-Private (SDG 17): Consapevole della frammentazione delle risorse, Caracol riconosce la collaborazione inter-istituzionale come asse strategico imprescindibile. La cooperativa partecipa attivamente ai tavoli di lavoro territoriali e tecnici (come a Mondovì, Savigliano, Saluzzo) e applica gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione previsti dal Codice del Terzo Settore. La sinergia tra enti pubblici, privato sociale e comunità locali permette di ottimizzare le risorse e costruire reti di supporto solide, condivise e resilienti.

Il nostro operato quotidiano muove dalla ferma convinzione che ogni territorio, anche il più marginale, custodisca un potenziale unico di crescita e di innovazione sociale che può essere attivato e valorizzato solo mettendo al centro la qualità delle relazioni umane.

Dati e informazioni:

Il quadro delle necessità e delle vulnerabilità descritte per l'anno 2025 è supportato da evidenze quantitative e qualitative derivanti da fonti statistiche ufficiali, monitoraggi regionali e flussi informativi dei servizi socio-assistenziali del territorio: Inversione Demografica e Calo della Popolazione Attiva:Dato/Informazione: Negli ultimi dieci anni la popolazione della provincia di Cuneo ha registrato una contrazione complessiva del 2,4%. L'indice di vecchiaia evidenzia un profondo squilibrio generazionale, con una popolazione over 65 che è pari al doppio (200%) rispetto alla popolazione under 14. In questo scenario, i cittadini di origine straniera rappresentano l'11% della popolazione residente, configurandosi come una componente essenziale per il mantenimento della fascia di popolazione in età attiva e lavorativa. Fonte: Elaborazioni demografiche su dati ISTAT / Anagrafe Provinciale. Carenza dei Servizi per la Prima Infanzia e Povertà Educativa:Dato/Informazione: La provincia di Cuneo mostra una forte criticità strutturale nell'accesso ai servizi educativi per la fascia 0-2 anni, collocandosi al penultimo posto in Piemonte con un tasso di copertura dei posti nei nidi e servizi integrativi per l'infanzia pari ad appena il 27%. Questo dato è ben al di sotto dell'obiettivo europeo di Lisbona (33%) e della media nazionale, accentuando il divario di accesso e il rischio di povertà educativa precoce specialmente nelle aree periferiche e montane. Fonte: Monitoraggio regionale sui servizi educativi prima infanzia e Rapporto Openpolis / Impresa Sociale Con i Bambini. Aumento della Fragilità Familiare e Vulnerabilità Minorile:Dato/Informazione: Si registra un trend costante di aumento delle segnalazioni e delle prese in carico relative alla tutela dei minori. Questo incremento è strettamente correlato all'acuirsi di crisi dei nuclei familiari, all'isolamento relazionale post-pandemico e a vulnerabilità di tipo economico, che continuano a rappresentare la prima causa di emarginazione sociale sul territorio, nonostante un tasso di disoccupazione generale provinciale eccezionalmente basso e pari al 2,7%. Fonte: Relazioni annuali e dati di monitoraggio dei Consorzi Socio-Assistenziali della Provincia di Cuneo (es. Consorzio Alba-Langhe-Roero, Monregalese, etc.) e flussi informativi dei Servizi Sociali dei Comuni capofila delle nostre équipes. Disagio e Partecipazione Giovanile:Dato/Informazione: La necessità di presidiare in modo continuativo gli spazi aggregativi e l'educativa di strada (intercettando circa 800 giovani all'anno) è confermata dall'aumento della domanda di ascolto e di orientamento emersa nei contesti informali, legata a fenomeni di ritiro sociale, dispersione scolastica sommersa e necessità di orientamento ai talenti. Fonte: Monitoraggi interni dei Tavoli delle Politiche Giovanili (Savigliano, Saluzzo, Mondovì) e report del progetto provinciale "Città dei Talenti".

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Caracol nasce nel 2006 da un gruppo di professionisti con l'intento di collaborare con le realtà territoriali per portare innovazione, costruendo relazioni fra le persone per generare identità e legami fiduciari orientati all'affermazione dei beni comuni e alla produzione di beni relazionali collettivi, rinforzando il capitale sociale umano. Siamo partiti dal nostro senso di appartenenza al gruppo creando legami professionali volti alla crescita dell'organizzazione e delle singole persone.

L'azione di comunità che proponiamo con i nostri progetti e i nostri interventi è fortemente

ancorata ai legami e ai sentimenti di comunità che qui trovano le loro radici di senso. È proprio dalla qualità dei legami che gli individui stringono fra loro che dipende la qualità dell'agire in quanto sistema comunitario e collettivo. Per noi che operiamo trasversalmente tra le persone, l'interazione produce responsabilità per il bene comune, determinando processi educativi costruttivi e di sviluppo, caratterizzati dalla ricerca di soluzioni ai problemi attraverso atteggiamenti di inclusione e apertura in una logica di rete.

Le Tappe della Crescita: dallo Sviluppo Locale al Welfare Territoriale

Le origini (2006-2008): Le attività della Cooperativa nascono principalmente per svolgere servizi e progetti di accompagnamento sociale negli interventi e nelle azioni di sviluppo locale e di comunità. In questi primi anni Caracol ha gestito interventi, progetti e azioni nell'ambito dei servizi alla famiglia, della scuola, delle politiche giovanili, della promozione della cittadinanza attiva e dell'integrazione. Tra il 2008 e il 2010 prendono vita i principali progetti rivolti ai minori e ai giovani attraverso Progetti di Comunità in cui gli educatori e gli operatori diventano un punto di riferimento stabile per le famiglie e i servizi territoriali.

L'espansione e il capacity building (2009-2015): Dal 2009 la cooperativa amplia il proprio raggio d'azione verso i programmi di rigenerazione urbana (estendendosi anche all'area ligure) e dello sviluppo rurale attraverso il lavoro sociale di rete e la gestione dei gruppi. Si consolidano le azioni di facilitazione di tavoli di concertazione e la promozione di sistemi di sviluppo delle competenze degli attori sociali (Community capacity building), uniti all'animazione territoriale e al lavoro di strada. Dal 2013 la Cooperativa offre servizi nel campo del lavoro sociale rivolgendosi ad amministratori locali, responsabili e operatori di servizi socio-sanitari, insegnanti, volontari e cittadini, con lo scopo di sviluppare competenze utili alla progettazione e valutazione degli interventi di comunità.

L'istituzione di comunità (2016-2018): Dal 2016 Caracol si specializza negli interventi volti al Welfare Territoriale. Nasce un'area specifica focalizzata sull'offerta di servizi al territorio nell'ottica dello sviluppo locale coniugato al welfare di comunità, capace di generare idee e consulenze per le Pubbliche Amministrazioni e per i soggetti locali e privati. La cooperativa sceglie di gestire luoghi e servizi dove la socialità sia un prodotto e non solo un oggetto di consumo, orientando lo sviluppo in una prospettiva di "istituzione di comunità", capace di promuovere l'autonomia dei cittadini e superare la logica assistenziale della sola tutela.

Consolidamento, Gestione delle Crisi e Nuove Alleanze (2019-2024)

La strutturazione interna (2019-2022): Nel 2019 avviene il primo cambio di presidenza e, grazie alle competenze interne specializzate, viene avviata l'Area Comunicazione per curare i flussi interni verso le équipes e la promozione esterna dei canali social e media. Nel 2020 entra a regime l'Ufficio di Direzione per il coordinamento delle aree territoriali e il raccordo sulle progettazioni provinciali. Nel triennio 2020-2022 la Cooperativa affronta l'emergenza sanitaria da Covid-19, superandola in buona salute economica e gestionale grazie alla resilienza dei soci e al supporto dei consulenti.

La fase dei grandi appalti e della stabilizzazione (2023-2024): Nel 2023 la cooperativa ottimizza la propria posizione partecipando alla co-programmazione del Consorzio Monviso Solidale e al successivo appalto per la gestione del servizio di Educativa Territoriale in RTI con le cooperative Proposta 80 e Armonia, assicurandosi la gestione dei progetti dell'area Famiglie e Minori per il triennio successivo. Sempre nel 2023 si avviano i progetti afferenti al bando Spazio Giovani di Fondazione CRC, garantendo una pianificazione d'intervento triennale. Nel 2024 prosegue l'implementazione dei servizi per le politiche giovanili e lo

sviluppo di comunità, valorizzando la prossimità quale elemento chiave e la comunicazione come azione educativa e trasformativa dei territori. In questo periodo si avvia un profondo processo di revisione interna per rispondere alla crescente frammentazione delle risorse e alla complessità dei servizi.

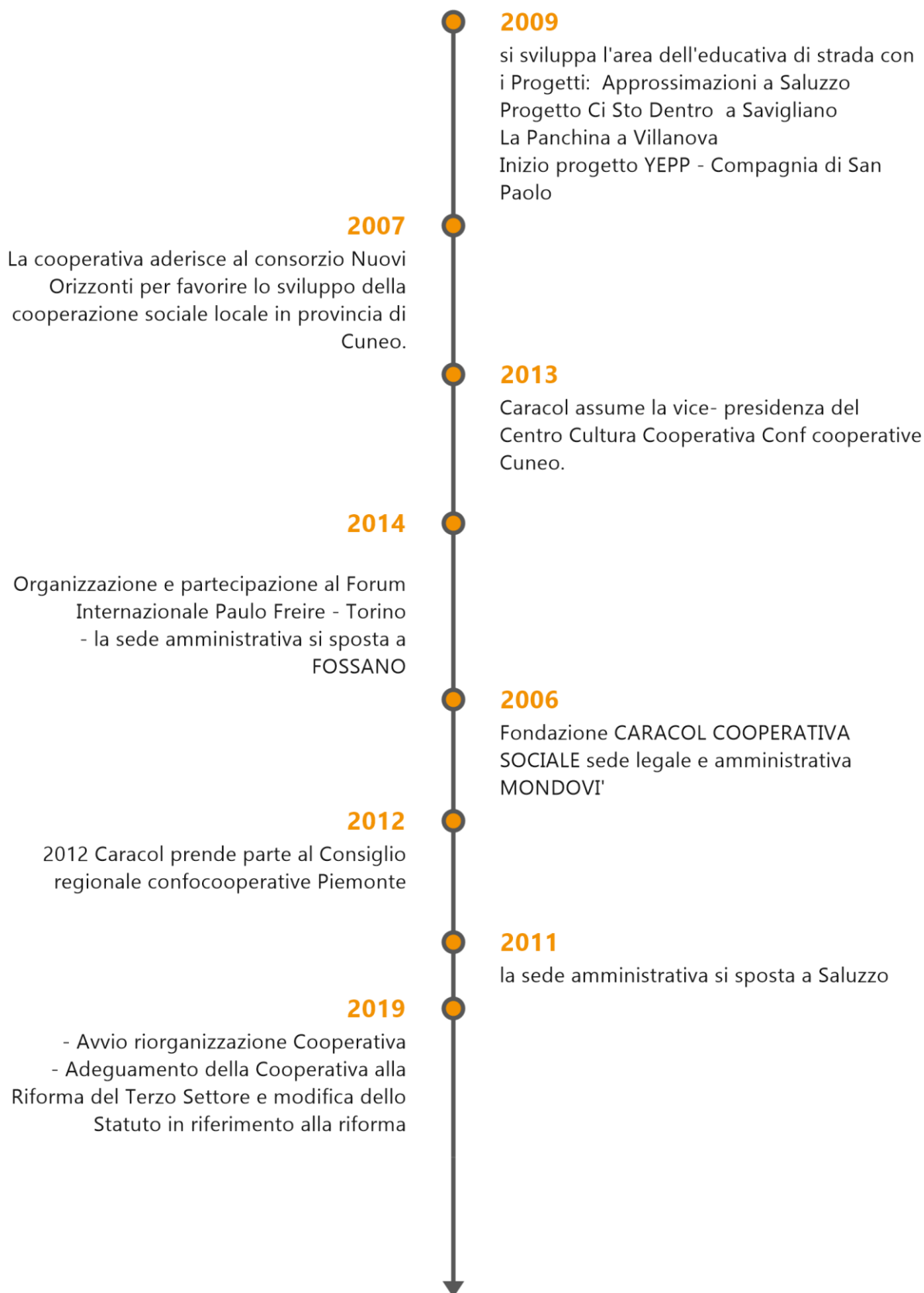
Il 2025 ha segnato il definitivo consolidamento organizzativo e strategico della Cooperativa Caracol, guidato da una visione rinnovata e da pilastri metodologici all'avanguardia:

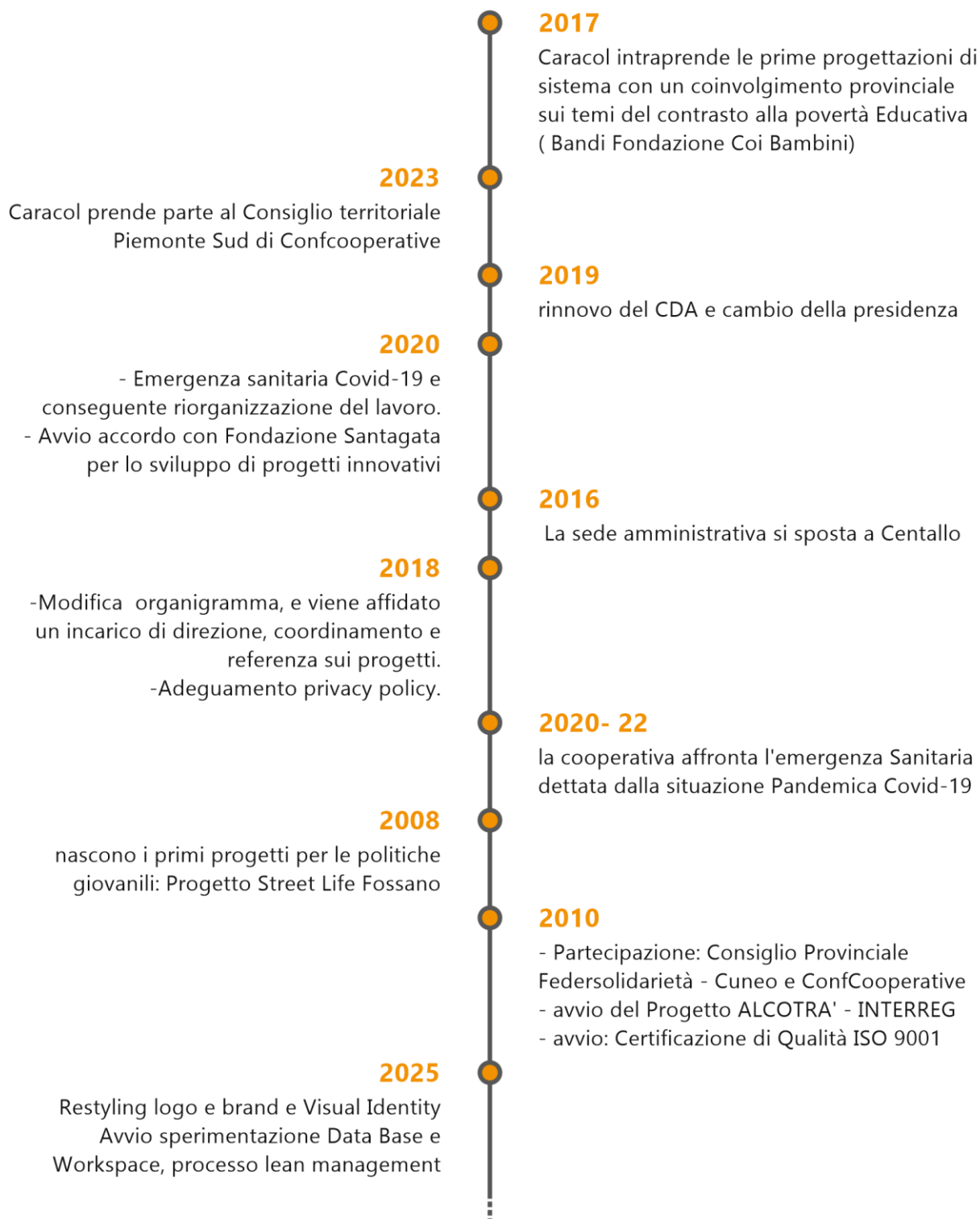
La Visione Integrata (One Health e Welfare Culturale): L'agire della cooperativa ha interiorizzato pienamente l'approccio One Health, orientando i servizi verso la profonda interdipendenza tra benessere bio-psico-sociale delle persone e dei territori. La cultura è diventata uno strumento trasversale e nativo di intervento in tutte le macro-aree (politiche giovanili, inclusione, disabilità, contrasto alla marginalità), saldando i legami del welfare di prossimità con quelli del welfare culturale.

Innovazione Organizzativa (L'Unità di Direzione Diffusa - UDD): Il processo di riorganizzazione avviato negli anni precedenti è giunto a piena operatività nel 2025 con il superamento dei modelli gerarchici tradizionali. È stato strutturato il modello dell'Unità di Direzione Diffusa, che distribuisce le responsabilità decisionali, valorizza l'intelligenza collettiva dei soci e permette una circolazione fluida delle competenze professionali.

Efficientamento dei Processi (Metodologia LEAN): L'adozione dei principi del Lean Management e l'utilizzo a regime degli strumenti digitali (G-Suite Workspace) hanno permesso nel 2025 di ottimizzare i flussi di lavoro, razionalizzare la burocrazia e ridurre gli sprechi organizzativi. Questo ha consentito di reinvestire preziose risorse umane e ore di lavoro direttamente sulla qualità delle relazioni educative e assistenziali nei territori.

Solidità e Comunità di Pratica: L'anno si è concluso con un risultato economico positivo, la stabilità della continuità aziendale e il mantenimento di una presenza stabile in 5 macro-aree del Cuneese, registrando l'impiego di comunità di pratica interne come metodo fondamentale per la formazione continua e l'interdisciplinarietà dei propri soci.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
28	Soci cooperatori lavoratori
12	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Tipo persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
FENOGLIO ELENA	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	44	03/06/2022		5	rspp	No	PRESIDENTE
MIGLIORE MARTA	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	30	30/05/2022		2		No	VICEPRESIDENTE
ALESSO	cooperatori	No	No		Mas	4	30/05		6	DIRET	No	CONSIGLIERI

LUCA	lavoratori				chio	3	/2022			TORE		ERE
GILETTA LUCREZZA	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	35	26/05/2025		1		No	CONSIGLIERE
BIGNOLLETTA	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	33	26/05/2025		1		No	CONSIGLIERE

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 26 maggio 2025 per acclamazione, come previsto dallo Statuto sociale all'art. 32.

N. di CDA all'anno

7

N. medio di partecipanti per ogni anno

4

Tipologia organo di controllo

Revisore contabile

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	assemblea ordinaria	26/05/2023	1. Saluti della Presidente 2. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 3. Esame ed approvazione del bilancio sociale relativo al 2022 4. Nomina	46,00	14,00

			Revisore contabile 5. Formazione interna sulla sicurezza e sul sistema di gestione Qualità 6. Varie ed eventuali		
2023	assemblea straordinaria	14/12/2023	Modifica dello statuto sociale	68,00	22,00
2023	assemblea ordinaria	14/12/2023	1. Saluti della Presidente 2. Aggiornament o Privacy 3. Aggiornament o Sistema di Gestione Qualità 4. Comunicazion e erogazione Buoni Welfare 5. Varie ed eventuali	68,00	22,00
2024	assemblea ordinaria	28/05/2024	- Saluti della Presidente - Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 - Esame ed approvazione del bilancio sociale relativo al 2023 - Ratifica compenso revisore legale - Esito revisione cooperativa annuale - Modifica regolamento vigente ai sensi della Legge	54,00	13,00

			142/01 • Aggiornament o Sistema di Gestione Qualità • Varie ed eventuali		
2024	assemblea ordinaria	24/07/2024	• Saluti della Presidente • Preso atto dimissioni Revisore Legale • Nomina Revisore triennio 2024-2026 • Varie ed eventuali	41,00	7,00
2025	assemblea ordinaria	26/05/2025	• Saluti della Presidente • Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024 con conseguenti delibere in merito ai ristorni • Esame ed approvazione del bilancio sociale relativo al 2024 • Esito revisione cooperativa annuale • Rinnovo cariche consiglio di amministrazione • Varie ed eventuali	56,00	14,00
2025	assemblea ordinaria	12/12/2025	• Saluti della Presidente - Esito revisione annuale - regolamento interno	53,00	33,00

			sui ristorni -Varie ed eventuali		
--	--	--	-------------------------------------	--	--

Oltre ai momenti istituzionali di assemblea, per sostenere la partecipazione qualitativa e attiva dei soci alla vita dell'ente, la cooperativa prevede e propone differenti modalità di partecipazione che negli anni si sono differenziate in relazione alle puntuali esigenze dei soci: MODULI DI AUTOFORMAZIONE, SUPERVISIONE INTERNA E ACCOMPAGNAMENTO, inoltre periodicamente vengono realizzati momenti di ascolto e approfondimento dedicato ai soci.

In qualunque momento un socio può richiedere approfondimenti sulla propria partecipazione alla vita dell'ente, in relazione al proprio percorso professionale e alla crescita della cooperativa. L'Ufficio di Direzione, ha il compito di raccordare le varie équipe di riferimento e di far emergere elementi collaborativi e trasversali ai territori. L'area comunicazione Caracol, investe risorse per favorire il dialogo, lo scambio e la conoscenza interna ed esterna dei progetti e dei processi di sviluppo della cooperativa.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Il personale è coinvolto nelle varie fasi di realizzazione dei servizi e dei progetti in relazione alle competenze specifiche	
Soci	Il personale è coinvolto nelle varie fasi di realizzazione dei servizi e dei progetti in relazione alle competenze specifiche	
Finanziatori	per la realizzazione di progetti su bisogni specifici viene attivata prevalentemente la co-progettazione per individuare insieme ai finanziatori le risposte più efficaci per la realizzazione di progetti su bisogni specifici viene attivata prevalentemente la co-progettazione per individuare insieme ai finanziatori le risposte più efficaci	
Clienti/Utenti	in un'ottica di empowerment e capacity-building gli utenti sono costantemente coinvolti nella realizzazione delle attività	
Fornitori	I fornitori sono coinvolti in relazione alle competenze specifiche (professionisti, esperti tecnici, docenti universitari) nelle fasi di gestione delle attività	
Pubblica Amministrazione	La pubblica amministrazione è solitamente	

	coinvolta in tutto il ciclo di progetto dall'ideazione (Co-programmazione) alla fase di realizzazione (co-progettazione)	
Collettività	In una prospettiva di welfare territoriale la cooperativa promuove e stimola il coinvolgimento della collettività sia in fase di analisi di contesto, durante la progettazione e realizzazione e nella restituzione e valutazione dei risultati.	

Percentuale di Partnership pubblico: 75,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

8 questionari somministrati

8 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Per avviare il processo di raccolta dati utile anche all'implementazione dei sistemi di valutazione d'impatto della cooperativa sono stati somministrati i questionari di gradimento al termine delle esperienze estive e al termine delle esperienze più significative. In generale i dati esprimono un gradimento molto alto in relazione al servizio offerto

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	2	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	14	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	12	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	6	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	2	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	4	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
7	34	37	4	18	17	6

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	27	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	8	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	3	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	5	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
5	38	43	0	32	8	3

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
-----------------------	------------------	---------------	------------------	----------------------	--------------------------	--------------

Femmine full-time under 35	0	0	2	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	3	0	3	2	1	0

Apprendistato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e	0	0	0	0	0	0

50						
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Autonomi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-	0	0	0	0	0	0

time under 35						
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
23	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
22	di cui femmine
18	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
35	Nuove assunzioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
32	di cui femmine
24	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
5	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
5	di cui femmine
5	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	84
> 20 anni	0
11-20 anni	5
6-10 anni	12
< 6 anni	67

N. dipendenti	Profili
84	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
0	Addetti pulizie
0	Amministrativi
3	animatori/trici
23	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
2	Capo ufficio
0	Commessi
0	Coordinatori

0	cuochi/e
0	Custodi
0	Direttrice
48	Educatori
0	Fisioterapisti
7	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
1	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
3	Totale tirocini e stage
3	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
1	Master di II livello
6	Laurea Magistrale
5	Master di I livello
40	Laurea Triennale

32	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
12	Totale volontari
12	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N.	Ore formazione	Obbligatoria/non	Costi
------------	----------------	----	----------------	------------------	-------

		partecipanti	pro-capite	obbligatoria	sostenuti
500	SUPERVISIONE EQUIPE TERRITORIALE	10	50,00	No	1500,00
176	FORMAZIONE INTERNA: LA PARTECIPAZIONE E I GIOVANI	22	8,00	No	400,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
12	Sicurezza	3	4,00	Si	120,00
2	corso privacy formazione base	1	2,00	Si	65,00
1	AMMINISTRATORE DI SISTEMA: COMPITI E RESPONSABILITA'	1	1,00	No	65,00
1	Rappresentante SicurezzaRLS	1	8,00	Si	130,00
1	AGGIORNAMENTO DATORE DI LAVORO CON COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	1	10,00	Si	140,00
120	Rischi Specifici	15	8,00	Si	950,00
168	Primo Soccorso	14	12,00	Si	728,00
4	Primo Soccorso	11	4,00	Si	243,00

Altra formazione:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari Caracol offrono il proprio tempo e le proprie competenze in diverse attività, dal supporto diretto agli utenti all'organizzazione di eventi e alla promozione dei valori cooperativi

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	1200,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

32113,00/26,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **179,12 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **1**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **ai volontari vengono rimborsati i costi effettivamente sostenuti previa presentazione di scheda di rimborso spese**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

non presente

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

presenza attuale in cda:

20% uomini

80% donne

> 55% donne 2019

giovani sotto i 35 anni

40%

< 100%

di cui 50% uomini

50% donne

presenza in UDD:

20% maschi

80% donne

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

la percentuale dei lavoratori sovraistruiti è residuale in relazione alla percentuale degli occupati che possiedono un titolo di studio maggiormente posseduto per svolgere una data professione

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

la maggior parte dei progetti e dei servizi offerti dalla Cooperativa ha un carattere altamente inclusivo e accessibile sia per i costi, spesso ammortizzati dai contributi a cui la cooperativa aderisce, sia per le caratteristiche dei servizi che prevedono un'adeguata preparazione del personale e un rapporto numerico tra operatore/utente tale da consentire anche ai soggetti che esprimono maggiori fragilità un accesso agevole.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente ad oggi

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

dato non presente ad oggi

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale

delle imprese con almeno 10 addetti):

dato non presente ad oggi

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

al oggi il 68% sul totale degli occupati è in possesso di un titolo di istruzione universitaria

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

dato non presente ad oggi

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

non presente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

avvio area comunicazione

Output attività

Caracol sta definendo un sistema di monitoraggio generale per aggregare i dati derivanti dal monitoraggio sulle singole e specifiche progettazioni al fine di ottenere un report complessivo degli output delle attività.

In generale ad oggi si evidenzia:

- una crescita delle competenze dei lavoratori impegnati in programmazioni e progettazioni sistemiche che coinvolgono pluralità di soggetti e di professionisti.
- una specializzazione e diversificazione della domanda di servizi e progetti in relazione alle caratteristiche di ciascun territorio e in riferimento alle relazioni professionali attivate sui territori
- un livello medio alto di soddisfazione sui servizi offerti dalla cooperativa in relazione alle riprogettazioni richieste e proposte per tutelare la continuità delle attività.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: progetti giovani e servizi per i minori area territoriale Fossanese e Langhe

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: educativa di strada, animazione territoriale, laboratori educativi e percorsi scolastici ed extrascolastici, progetti di prevenzione e promozione del benessere

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
400	Minori
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani

Nome Del Servizio: progetti giovani e servizi per i minori area territoriale Saviglianese e Saluzzese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: educativa di strada, animazione territoriale, laboratori educativi e percorsi scolastici ed extrascolastici, progetti di prevenzione e promozione del benessere

N. totale	Categoria utenza
500	Minori
0	Anziani
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: progetti giovani e servizi per i minori area territoriale Monregalese e Cebana

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: educativa di strada, animazione territoriale, laboratori educativi e percorsi scolastici ed extrascolastici, progetti di prevenzione e promozione del benessere

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

400	Minori
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con dipendenze
0	Anziani

Nome Del Servizio: progetti giovani e servizi per i minori area territoriale Valle Varaita, Valle Po e Bronda e Valle Grana

Numero Di Giorni Di Frequenza: 356

Tipologia attività interne al servizio: educativa di strada, animazione territoriale, laboratori educativi e percorsi scolastici ed extrascolastici, progetti di prevenzione e promozione del benessere

N. totale	Categoria utenza
0	Anziani
300	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: progetti per l'inclusione, socializzazione e sviluppo autonomie

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: - laboratori per il tempo libero

- percorsi di inclusione sociale

- organizzazione eventi e azioni di comunità

N. totale	Categoria utenza
60	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
40	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia: non presenti

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

La Cooperativa Caracol, animata da una profonda convinzione nel benessere integrato e partecipato, estende la propria azione a un'ampia e diversificata platea di beneficiari. Minori e le loro famiglie sono al centro di interventi mirati, che spaziano dalla gestione di spazi socio-educativi inclusivi come doposcuola e centri estivi, al supporto all'autonomia e a percorsi educativi individualizzati e di gruppo. L'attenzione si concentra sulla creazione di contesti protetti e stimolanti, in sinergia con le reti familiari e territoriali. Nell'incontro con i giovani e minori spesso emerge il tema della fragilità e vulnerabilità data da condizioni di povertà educativa, disagio familiare, e problematiche di vario tipo. I Giovani sono destinatari di progetti volti a promuovere il protagonismo, la socialità e la partecipazione attiva alla vita della comunità. Attraverso l'animazione territoriale, iniziative di prevenzione e promozione del benessere a 360 gradi, e progetti di sviluppo locale, si mira a valorizzare le loro competenze e a costruire insieme un futuro più equo. Un'attenzione al contempo delicata e rilevante è stata data al tema della suicidalità minorile per condividere con i territori strategie sempre più efficaci nel riconoscere i segnali e i sintomi così da poter intervenire in modo puntuale sia sui giovani che sui gruppi dei pari. Un ruolo cruciale è riconosciuto agli adulti significativi quali genitori, insegnanti, allenatori, operatori e volontari, attori fondamentali della comunità educante. A loro sono dedicati percorsi formativi specifici su temi come la comunicazione interpersonale, la gestione dei gruppi e l'educazione socio-affettiva, con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze educative e relazionali. Nei progetti di animazione territoriale garantiamo la continuità di azioni a favore degli anziani che vivono in contesti abitativi marginali operando in equipe multi-professionali in collaborazione con i servizi socio sanitari del territorio. La Cooperativa Caracol si impegna attivamente a supportare la comunità educante nel suo complesso, favorendo il dialogo e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio per la costruzione di un sistema educativo inclusivo e attento alle esigenze di tutti. Infine, un'attenzione particolare è rivolta alle persone in situazione di fragilità e vulnerabilità, tra cui le persone con diverse situazioni di disabilità attraverso interventi di welfare di prossimità, collaborazioni con enti e associazioni del territorio, e la promozione di progetti di inclusione sociale.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

- partecipazione attiva allo sviluppo dei progetti
- coinvolgimento nella co-progettazione e ri-progettazione
- condivisione delle valutazioni e rimodulazioni
- raccolta e analisi partecipata dei bisogni

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

ISO 9001 - TÜV Italia srl - TÜV SÜD Group

nessun reclamo

Valutazione generale del Sistema di Gestione:

Conclusioni generali rispetto alla Norma (Livello di maturità del SG, impegno della Direzione, garanzia del rispetto dei requisiti legali e altri requisiti, efficacia della misurazione di performance, miglioramento continuo, raggiungimento degli obiettivi, competenza del personale, efficacia degli audit interni e del Riesame della Direzione):

L'Organizzazione possiede un Sistema di gestione efficace ed efficiente, conforme ai requisiti di norma/e ed

efficacemente e consapevolmente implementato dalle risorse. Il sistema di gestione può corrispondere alle esigenze dei clienti. Il campo d'applicazione della certificazione è adeguato. Le interazioni fra i processi sono sotto controllo ed efficaci. Il Top management incoraggia e supporta lo sviluppo del sistema.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

Sì

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Nel corso del 2025, la Cooperativa Caracol ha conseguito un significativo livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione, tale successo è stato favorito dalla capacità di adattamento a un contesto in evoluzione, caratterizzato da nuove opportunità derivanti dal PNRR e dalla consapevolezza delle carenze di educatori, che hanno richiesto nuovi approcci di sviluppo. La cooperativa ha mantenuto un campo di applicazione del sistema di gestione coerente con il Manuale e il certificato ISO 9001, come confermato durante gli audit. Nonostante i successi, permangono alcune sfide, quali la frammentazione e discontinuità delle risorse che rendono complessa la pianificazione a medio e lungo termine e aumentano

il rischio di turnover del personale. L'eterogeneità territoriale richiede un investimento significativo nella mappatura di risorse e bisogni locali, nonché nella ricerca di soluzioni personalizzate. Si evidenziano inoltre difficoltà nel rendere stabili strumenti e procedure condivise per l'analisi dei fabbisogni, la strutturazione dei processi e il monitoraggio dei percorsi professionali, oltre a una disomogeneità nella comunicazione. Per affrontare queste sfide, Caracol ha identificato come area strategica di miglioramento l'implementazione dell'ufficio di direzione per lo sviluppo di un modello di "Unità di Direzione Diffusa" (UDD), che mira a ripensare la struttura organizzativa distribuendo maggiormente le responsabilità e valorizzando l'intelligenza collettiva. Questo processo è volto a creare un sistema più agile e flessibile, promuovendo un approccio riflessivo basato sull'ascolto attivo, la relazione autentica e la bellezza per generare benessere e valorizzare il patrimonio di esperienze della cooperativa. L'UDD rappresenta la volontà di Caracol di essere sempre più vicina alle persone, ascoltando le loro voci e interpretando i loro bisogni per costruire un futuro di benessere e inclusione, riconoscendo la prossimità come valore fondante per un impatto sociale significativo e duraturo.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La Cooperativa Caracol, pur dimostrando una solida continuità nelle azioni di sviluppo della coesione sociale e una crescente efficacia nel superare le limitazioni post-pandemia, identifica diversi fattori che potrebbero compromettere il raggiungimento dei propri fini istituzionali. La principale criticità risiede nella frammentazione e discontinuità delle risorse, che rende complessa la pianificazione a medio e lungo termine e aumenta il rischio di un elevato turnover delle figure professionali meno stabili. Questa difficoltà è aggravata dalla persistente frammentazione dei progetti e dall'incapacità di produrre un pensiero strategico di medio-lungo periodo a livello generale, che ostacola l'efficacia complessiva degli interventi. L'eterogeneità dei contesti territoriali, sebbene rappresenti un punto di forza in termini di flessibilità e adattabilità, richiede anche un investimento significativo nella mappatura dettagliata dei bisogni locali e nella ricerca di soluzioni personalizzate, fattori che possono diventare criticità se non gestiti efficacemente. Inoltre, la difficoltà nel rendere stabili strumenti e procedure condivise per l'analisi dei fabbisogni, la strutturazione dei processi e il monitoraggio dei percorsi professionali, insieme alla disomogeneità nella comunicazione tra le diverse aree, possono ostacolare la coerenza e l'efficacia interna.

Per prevenire tali situazioni, Caracol ha posto in essere diverse procedure e strategie. A

fronte della frammentazione delle risorse e della complessità della pianificazione, la cooperativa ha avviato un processo di ridefinizione organizzativa nel 2024, con l'obiettivo di potenziare l'efficacia e l'efficienza della propria azione. In particolare, l'implementazione del modello di "Unità di Direzione Diffusa" (UDD) è vista come una soluzione strategica per ripensare la struttura organizzativa, distribuendo maggiormente le responsabilità e valorizzando l'intelligenza collettiva. Questo mira a creare un sistema più agile e flessibile, capace di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del contesto, mitigando così gli effetti della discontinuità delle risorse e della frammentazione progettuale. Per affrontare l'eterogeneità territoriale e la necessità di soluzioni personalizzate, il Coordinamento Territoriale, composto dal Direttore e dai Coordinatori di area, svolge un ruolo chiave nel tradurre le strategie generali in azioni concrete a livello locale e nell'identificare opportunità e attrarre risorse specifiche. Inoltre, l'implementazione dell'Area Tecnico-Gestionale, con l'utilizzo di strumenti tecnologici come la G-Suite Workspace, è volta a razionalizzare e strutturare le dinamiche organizzative interne, facilitare gli scambi comunicativi, efficientare l'accesso alle informazioni e ottimizzare i flussi di lavoro. Infine, per superare la disomogeneità nella comunicazione, la cooperativa sta strutturando un sistema di comunicazione integrata per consolidare visibilità, reputazione e relazioni con i territori, attivando referenti territoriali per garantire prossimità operativa e la diffusione efficace delle esperienze locali. Questi interventi strategici mirano a rafforzare la governance interna e l'allineamento tra esigenze operative e risorse, promuovendo una maggiore stabilità e un impatto sociale duraturo.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	21.796,00 €	60.548,89 €	10.490,73 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	656.360,95 €	719.358,99 €	652.540,46 €
Contributi pubblici	9.555,00 €	15.841,00 €	12.767,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	147.118,31 €	58.480,88 €	56.048,25 €
Ricavi da Privati-Imprese	840,00 €	3.483,33 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	162.583,29 €	165.303,04 €	142.665,24 €
Ricavi da altri	3.485,00 €	1.775,00 €	2.571,89 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	302.132,98 €	307.870,76 €	276.307,72 €
Totale	1.303.871,53 €	1.332.661,89 €	1.153.391,29 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	14.045,00 €	13.745,00 €	14.966,00 €
Totale riserve	182.511,00 €	159.722,00 €	140.796,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	18.190,00 €	48.493,00 €	43.512,00 €
Totale Patrimonio netto	214.746,00 €	221.960,00 €	199.274,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
--	------	------	------

Risultato Netto di Esercizio	18.190,00 €	48.493,00 €	43.512,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	23.408,00 €	54.409,00 €	48.763,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	8.739,00 €	8.939,00 €	9.560,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	4.406,00 €	4.106,00 €	5.106,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.303.862,00 €	1.332.662,00 €	1.153.392,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.051.898,00 €	1.035.673,00 €	924.290,00 €
Costo del lavoro (compre	83.979,00 €	82.873,00 €	76.557,00 €

so nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)			
Peso su totale valore di produzione	87,116351270303145578 28972698 %	83,933210371422010982 52970371 %	86,774227669343987126 66638922 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0 %
Incidenza fonti private	0,00 €	0 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Nel 2025 la cooperativa non ha posto in essere attività di raccolta fondi

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non esistono segnalazioni da parte dell'organo amministrativo relativamente a criticità emerse nella gestione.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La Cooperativa Caracol, nel perseguire la sua Vision di "Benessere Integrato, Comunitario e di Prossimità, Generativo e Partecipato" e la sua Mission di "Generare Benessere Comunitario e di Prossimità Attraverso l'Interconnessione, la Cultura e lo Sviluppo di Comunità", opera con un approccio che, sebbene non focalizzato primariamente sull'ambiente, tende a generare un impatto indiretto positivo. L'immagine di un futuro dove il benessere nasce dall'equilibrio bio-psico-sociale in armonia con l'approccio One Health suggerisce un'attenzione implicita alla salute dell'ecosistema, riconoscendo l'interconnessione tra benessere umano e ambientale. Le attività della cooperativa, che includono animazione territoriale, progetti di sviluppo locale, e l'impegno a "valorizzare il patrimonio culturale locale contro lo spopolamento" nelle aree interne e marginali, contribuiscono indirettamente alla salvaguardia e valorizzazione dei beni comuni e del territorio. La promozione di una governance partecipativa e il coinvolgimento attivo degli attori locali nei percorsi di sviluppo possono favorire una maggiore consapevolezza e cura per l'ambiente in cui le comunità vivono. Sebbene non vengano menzionate iniziative specifiche di riduzione dell'impronta ecologica (es. gestione dei rifiuti, consumo energetico, trasporti), la natura delle attività, spesso svolte in contesti di prossimità e con un forte radicamento territoriale, implica una potenziale riduzione degli spostamenti e un uso più efficiente delle risorse locali. L'implementazione di strumenti tecnologici come la G-Suite Workspace mira a ridurre gli sprechi e semplificare le procedure amministrative, contribuendo all'efficienza operativa con un possibile beneficio in termini di consumo di risorse fisiche (es. carta). In sintesi, l'impatto ambientale di Caracol è principalmente di tipo positivo e indiretto, derivante dalla promozione di pratiche sostenibili a livello sociale e comunitario, che possono tradursi in una maggiore cura e consapevolezza ambientale da parte dei beneficiari e delle comunità coinvolte.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento
Energia elettrica: consumi energetici (valore) in kWh (chilowattora)	
Gas/metano: emissione CO ₂ annua in kg CO ₂ eq	
Carburante in litri	
Acqua: consumo d'acqua annuo in m ³	
Rifiuti speciali prodotti in Kg	
Carta in Kg	
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati in Kg	

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

**Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto
perseguito attraverso la loro realizzazione**

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

non presenti

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In aggiunta agli obiettivi di benessere comunitario e inclusione, la Cooperativa Caracol integra nei propri valori e nelle proprie pratiche una serie di aspetti di natura sociale fondamentali. La Vision di "Benessere Integrato, Comunitario e di Prossimità, Generativo e Partecipato" e la Mission di "Generare Benessere Comunitario e di Prossimità Attraverso l'Interconnessione, la Cultura e lo Sviluppo di Comunità" implicano intrinsecamente un impegno verso principi etici e di giustizia sociale. La parità di genere è promossa attraverso l'attenzione all'inclusione e alle pari opportunità, elementi centrali nel modo in cui Caracol intende la coesione sociale e lo sviluppo di comunità. La valorizzazione del socio lavoratore e del socio volontario, unita alla promozione di un ambiente lavorativo generativo e in continua evoluzione, definiscono un'attenzione alla creazione di un contesto equo per tutti gli operatori. Il rispetto dei diritti umani è un pilastro implicito nelle attività di Caracol, in particolare quelle rivolte a minori, giovani e persone in situazione di fragilità e vulnerabilità, inclusi i migranti. L'impegno per "democratizzare l'accesso alla cultura per inclusione e crescita" e l'attenzione alla povertà educativa riflettono la volontà di garantire a tutti l'accesso a opportunità fondamentali, in linea con i diritti umani universali. Le collaborazioni con i servizi socio-sanitari per il supporto individualizzato in situazioni di fragilità e l'adesione a reti per la promozione del TEATRO E DISABILITÀ e dell'AGENDA DELLA DISABILITÀ testimoniano un forte impegno per l'inclusione e la tutela delle fasce più vulnerabili. Per quanto riguarda la lotta contro la corruzione e la promozione della trasparenza, la natura di Caracol come cooperativa sociale, l'adozione di un modello organizzativo funzionale e sistemico con una supervisione centrale, e la strutturazione di un sistema di comunicazione integrata per consolidare la visibilità e la reputazione esprimono un impegno implicito verso una gestione etica e trasparente. La collaborazione con enti pubblici e il rispetto della normativa vigente (come evidenziato nella gestione economico-finanziaria che segue gli adeguamenti contrattuali) indicano un operato in conformità con i principi di legalità. L'implementazione di un'Area Tecnico-Gestionale orientata alla "razionalizzazione e strutturazione delle dinamiche organizzative interne" e all'ottimizzazione dei flussi di lavoro, anche tramite l'adozione di strumenti tecnologici per ridurre gli sprechi, contribuisce indirettamente alla prevenzione di pratiche non trasparenti, garantendo maggiore tracciabilità e controllo.



Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Cfr. verbale di assemblea

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Cfr. Verbale di Assemblea

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri

componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative. Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019 che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale. Si segnala tuttavia che a decorrere dal 2024 la cooperativa è soggetta a revisione legale dei conti da parte della società di revisione Aleph Auditing srl in quanto ha superato uno dei limiti previsti dall'art. 379 del Codice della Crisi

Il sottoscritto Dompè Laura, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo al n. 380-A dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non avere procedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale, e di essere stato incaricato dal legale rappresentante pro-tempore della società all'assolvimento del presente adempimento come previsto dall'art. 31 della L. 340/2000.

Il sottoscritto DOMPE' LAURA, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies L. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.